



COMPLETATO IL
PROGETTO DI KENZO
TANGE

Fiera district: nuovi servizi, arte, tecnica

Il cammino iniziato nel 1964 dalla Finanziaria fiere si è virtualmente concluso il 21 febbraio scorso con la consegna — alla presenza delle massime autorità locali e regionali — all'ente fiere dei nuovi ingresso e padiglione che raccordano il Fiera district con il quartiere fieristico. È stato così pienamente assolto l'impegno assunto dalla Finanziaria fiere alla quale gli enti soci demandarono la realizzazione degli insediamenti fieristici e direzionali previsti dal PRG nella zona nord della città nell'ambito del decentramento del centro storico, ormai non più in grado di soddisfare la crescente domanda di spazi da destinare alle attività terziarie e direzionali. Il compito affidato alla società prevede-

va tre linee di intervento distinte, anche come tempi di realizzazione, ma facenti parte di un insieme unitario e quindi strettamente collegate tra loro: la prima, da realizzarsi nel brevissimo periodo perché rispondente ad esigenze ormai non prorogabili, si proponeva di dotare la città di strutture fieristiche adeguate e permanenti; la seconda, di medio periodo, intendeva aggregare tra loro e con il quartiere fieristico una serie di attività di carattere culturale ed economico e di servizi; l'ultima, assai più impegnativa e quindi da realizzarsi in tempi medio lunghi, localizzava nella zona qualificati insediamenti direzionali.

Il nuovo padiglione espositivo, consegnato nei giorni scorsi, si articola su di un'area di mq. 18.700 con spazi adiacenti per oltre mq. 4.000. Ideato secondo moderni criteri di funzionalità e di tecnologia e coordinato con i contigui edifici del Fiera district, su progetto di Kenzo Tange e Pierluigi Giordani, rappresenta per le scelte urbanistiche e tecniche adottate un fatto architettonico e culturale di grande rilievo europeo. L'opera, il cui costo si aggira sui 20 miliardi, è dotata dei più moderni ritrovati necessari allo

svolgimento di manifestazioni e rassegne fieristiche, che richiedono apparati sempre più qualificati e sofisticati.

A corredo dell'area espositiva sono stati realizzati ampi spazi di servizio, quali: corridoi, bar interni e servizi per il pubblico e per gli espositori, tra cui un ristorante con 650 posti a sedere e un servizio mensa capace di 2 mila pasti all'ora. Grande cura è stata riservata agli spazi per i collegamenti fra i due piani, oltre a tutti gli apprestamenti necessari per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap, nonché moderni ed adeguati impianti e apprestamenti per la rilevazione e difesa antincendio.

Con quest'ultima opera la zona fieristica, che si estende complessivamente su di un'area di mq. 250.000, viene così dotata di padiglioni per una superficie di mq. 65.800, di aree espositive esterne di mq. 97.600, di parcheggi interni e servizi di quartiere per mq. 72.200.

Il nuovo centro direzionale di Bologna nord che manca ora soltanto dell'hotel, mentre le tre celebri torri sono ormai completate, è diventato quindi una realtà concreta al servizio della città.

